

**ISMETT**

**UPMC**

**Continuità assistenziale:  
si può con il Patient Care Coordinator**

**29° Congresso Nazionale Aniarti  
Rimini, 10-12 novembre 2010**

**Michelangelo Calò -Sabrina Egman**

# ISMETT

Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta specializzazione



ISMETT

UPMC

# Riorganizzazione Infermieristica

- Modello intensità assistenziale
- Modello per unità specialistiche



# Dall' intensità assistenziale alle unità specialistiche

## **Modello intensità assistenziale**

- Unità di terapia intensiva ( ICU )
- Unità di terapia semi-intensiva ( SDU )
- Unità di degenza ( Floor )

## **Modello per unità specialistiche**

- Unità di terapia intensiva (ICU)
- Unità di chirurgia addominale adulto e pediatrica semi-intensiva ( PASU )
- Unità di chirurgia addominale degenza ( ASU)
- Unità Cardio-toracica semi-intensiva e degenza ( CTU )

# Le aree specialistiche ed il PCC

- Cardiochirurgia
- Chirurgia toracica e pneumologia
  - Cardiologia
- Epatologia e nefrologia
- Chirurgia addominale
  - Pediatria
- Terapia intensiva

# Chi è e cosa fa il PCC?

Un infermiere che collabora per ogni aspetto assistenziale e clinico all'interno di un gruppo multidisciplinare, che abbia la responsabilità di pianificare, organizzare, applicare e valutare i servizi inerenti l'assistenza offerta ad una specifica popolazione di pazienti e all'educazione a lui e alla sua famiglia, dall'ospedale alla propria casa.

- Pianifica il processo di cura
- Promuove la salute
- Referente per il paziente
- Referente per il team di cura
- Facilitatore del dialogo multidisciplinare

# Perché il PCC?

- Ricondurre il paziente al centro dell'attività multiprofessionale;
- Ottimizzare i processi comunicativi del team;
- Migliorare l'efficienza clinica;
- Elevare i livelli di soddisfazione dei pazienti e dei familiari rispetto alle cure ricevute
- Garantire la continuità delle cure intra ed extra ospedaliera

# Risultati

- Percezione del paziente
- Maggiore presa in carico da parte del team di cura
- Maggiore coinvolgimento nelle decisioni di tipo clinico-assistenziale
- Riduzione dei tempi di ricovero
- Riduzione dei tempi di attesa
- Miglioramento del benessere percepito dal paziente sia in fase acuta che cronica.



*“Non puoi mettere assieme una massa di uomini e aspettarti di ottenere un'organizzazione efficiente. Sarebbe come mettere un uomo, una donna e dei bambini in una casa e aspettarsi una famiglia felice”*

*(anonimo)*

# Grazie

